



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 02/11/2016

Articoli pubblicati dal 29/10/2016 al 02/11/2016

EMERGENZA OLONA, VIA AI LAVORI**Intervento da 8,6 milioni - Alfa decide il rifacimento del depuratore di Pravaccio**

Emergenza Olona, via ai lavori

INTERVENTO DA 8,6 MILIONI Alfa decide il rifacimento del depuratore di Pravaccio

VARESE - Il tempo di prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato che annullando il pronunciamento del Tar aveva restituito piena operatività ad Alfa Srl, e ieri l'altro Provincia di Varese e Ambito territoriale ottimale (che rappresenta 141 Comuni) hanno deciso di avviare immediatamente la procedura per la progettazione delle opere riguardanti il depuratore di Varese Pravaccio. Un intervento da 8,6 milioni di euro (il più sostanzioso tra quelli previsti dal piano di stralcio) che da solo dovrebbe bastare per migliorare notevolmente la qualità dell'acqua dell'Olona e mettere fine a puzze e schiume.

In base a quanto deciso nella riunione di giovedì, Alfa, Ato e Provincia intendono indire la gara il prima possibile. Tenuto conto dei tempi di un bando europeo, i lavori potrebbero essere affidati per la fine di novembre e il cantiere potrebbe partire già con l'inizio del nuovo anno.

Il depuratore di Varese Pravaccio non è l'unica opera prevista dal piano di stralcio sul risanamento del fiume Olona studiato per evitare le sanzioni che un giorno potrebbero essere comminate dall'Unione europea, e che complessivamente prevede opere per 28 milioni di euro. Dopo Varese dovranno essere messi in cantiere anche gli interventi sui depuratori di Civate, Gornate e Olgiate Olona, che in questi anni hanno dimostrato la loro inadeguatezza e che troppo spesso finiscono per scaricare gli inquinanti nel fiume senza adeguato trattamento. Ma gli 8,6 milioni investiti a Varese sono un primo importantissimo passo, anche perché testimoniano un cambio di rotta da parte di Provincia, Ato e del suo braccio operativo Alfa: fino a ieri l'altro le istituzioni avevano sempre ripetuto che la salvaguardia del fiume non era una priorità, e che i lavori sarebbero stati avviati terminata la fase di riorganizzazione che interessava l'intero ciclo di trattamento delle acque. Ora invece si volta pagina, e si comincia a mettere le mani sugli impianti che non funzionano per cercare di prevenire o quantomeno limitare i danni ambientali.

Ovviamente, la notizia è stata salutata con grande soddisfazione da parte dei comuni che a valle di Varese devono fare quotidianamente i conti con gli episodi di inquinamento del fiume. Ieri a dare notizia del prossimo affidamento dei lavori è stato l'avvocato legnanese **Franco Brumana**, portavoce degli oltre seimila cittadini che fanno capo all'associazione "Amici del fiume". «Ho sentito al telefono il presidente della Provincia di Varese **Gunnar Vincenzi** per manifestargli il nostro apprezzamento per questa decisione, da noi invocata - ha detto Brumana -. Vincenzi mi ha autorizzato a darne notizia, anche se come ovvio dal momento dell'assunzione della decisione non sono ancora stati assunti provvedimenti amministrativi». I provvedimenti verranno, l'importante è che la strada sia stata aperta.

Luigi Crespi



A destra, le schiume galleggiano sul fiume che scorre nel tratto del comune di San Vittore Olona; a sinistra, un depuratore della valle

"LA SOLUZIONE ACCAM NON MI PIACE. E' UNA RISORSA DISTRUTTA DAI CAPRICCI"

Inceneritore - Antonelli contesta il no all'impianto per l'umido. "Sto con i lavoratori". Più possibilista il sindaco gallaratese Cassani: "Non è il meglio, ma è qualcosa"

«La soluzione Accam non mi piace È una risorsa distrutta dai capricci»

INCENERITORE Antonelli contesta il no all'impianto per l'umido. «Sto coi lavoratori» Più possibilista il sindaco gallaratese Cassani: «Non è il meglio, ma è qualcosa»

La linea dettata da Legnano e alla fine condivisa dai piccoli Comuni (molti dell'Altomilanese) ha buonissime possibilità di passare. Una soluzione, varata nell'ultima e tesa assemblea dei soci di Accam, che terrà aperto l'inceneritore sino al 2021, eviterà di costruire un secondo impianto dell'umido (oltre a quello sul territorio legnanese), lavorerà alla creazione di una società unica per raccolta e smaltimento dei rifiuti e proverà ad abbassare subito tariffe e tasse utilizzando un pezzo del capitale sociale. Ed è un indirizzo - quello votato dalla maggioranza dei soci ma in attesa di ratifica quando tutti i sindaci l'avranno condiviso con i loro consigli comunali - che fa infuriare Busto Arsizio. «La nostra posizione contraria - spiega il primo cittadino Emanuele Antonelli - dipende dal fatto che, sebbene la scelta

dello slittamento al 2021 sia giusta, cancellando la struttura per la For-su si impedisce però la continuità aziendale». È per questo che Antonelli ha detto no alla mozione: «La strada da me indicata avrebbe generato utili ai bilanci senza inquinare e salvaguardando i posti di lavoro interni all'azienda». Così, di fronte alla plateale protesta dei dipendenti di Accam, che si sono travestiti con sacchi della spazzatura per esprimere come si sentono, il sindaco bustocco è perentorio: «Hanno assolutamente ragione. Oggi infatti ci sono molti Comuni che vanno a chiudere nel 2021 un'azienda che invece potrebbe essere una grande risorsa,

soprattutto lo stanno facendo per dei capricci. Quindi come non posso essere solidale con persone che mettono in gioco il loro posto di lavoro e che, nel tira e molla di queste assemblee, sono stati ormai "licenziati" e "riassunti" venti volte?». Molto più morbida è la posizione di Gallarate, il cui sindaco Andrea Cassani l'altra sera ha abbandonato l'aula «perché non potevo votare uno scenario senza il mandato del consiglio comunale», ma alla fine si accoderà al gruppo. «Io come Antonelli avrei preferito la scelta con l'impianto dell'umido previsto nel progetto industriale - dice - però sono anche consapevole che i matrimoni si

fanno in due e che, forzando la mano, avremmo perso tutti». Oltretutto Cassani vuol restare alla finestra: «Capisco i dipendenti, per adesso abbiamo portato a casa il fatto che la loro occupazione (comprendendo pure i dipendenti di Europower) non sarà garantita per un solo anno ma almeno per cinque. In futuro vedremo se davvero Legnano riuscirà a fare una struttura per l'umido e cercheremo di tutelare queste persone. Ripeto: secondo me non stiamo facendo il meglio, ma stiamo facendo qualcosa di migliorativo». Insomma, Busto pare destinata a restare sola o quasi in questa partita. Ma, come sempre accade, mai dire mai quando si parla di inceneritore. Perché in un mese (e con la tagliola delle assemblee civiche all'orizzonte) non è da escludere che tutto si ribalti ancora.

Marco Linari

Busto contraria alla posizione emersa: «Giusto chiudere nel 2021 ma il resto non va bene»



Dopo l'assemblea e la protesta dei lavoratori, la rabbia di Emanuele Antonelli (a sinistra) e la ricerca di mediazione di Andrea Cassani (a destra)



pubblicato il 29/10/2016 a pag. 29; autore: Marco Linari

LEGNANO PERÒ FESTEGGIA: "QUESTA È LA STRADA"

Legnano però festeggia: «Questa è la strada»

«L'esito dell'assemblea dei soci Accam ha sancito la migliore soluzione possibile basata sul buon senso e sulla concretezza. Inizia ora un percorso che porterà ad una conclusione non traumatica della società esistente e alla nascita di una nuova iniziativa industriale in grado di accorpate le società che gestiscono il ciclo dei rifiuti urbani del territorio. Il tutto entro la scadenza fissata del 2021». Così il sindaco di Legnano, **Alberto Centinaio**, a commento dell'assemblea dei soci Accam svoltasi

giovedì sera.

«La new-co - ha rimarcato quindi il sindaco legnanese - sarà lo strumento in grado di creare le condizioni migliori per assorbire eventuali esuberanti di personale di Accam, un problema che mi sta particolarmente a cuore».

Secondo Centinaio, inoltre, la decisione di creare l'impianto Forsu in via Novara avrebbe permesso di "sanare una pericolosa frattura tra i soci Accam": «Legnano aveva avanzato da subito tale proposta dopo che Busto Arsizio si era op-

posta alla collocazione di un impianto analogo a Borsano. E' significativo che tale soluzione abbia ora avuto il consenso anche dei Comuni indicati come a maggiore sensibilità ambientale».

In settimana il consiglio comunale di Legnano ha peraltro approvato i nuovi indirizzi su Accam che prevedono la chiusura dell'inceneritore al massimo entro il 2021 nonché la creazione della nuova società per l'igiene urbana e appunto il Forsu in via Novara.

L.Naz.



pubblicato il 29/10/2016 a pag. 29; autore: L.Naz.

Cronaca

PRONTI AI LAVORI SOCIALI PER SALVAR CASA

Il fenomeno - Molti cittadini implorano il Comune di poter pagare l'affitto con il baratto

Pronti ai lavori sociali per salvar casa

IL FENOMENO Molti cittadini implorano il Comune di poter pagare l'affitto col baratto



Sempre più famiglie non riescono a pagare l'affitto, appello al Comune (foto Bixi)

CASTELLANZA - Sempre più famiglie non riescono a pagare l'affitto delle case comunali. Colpa della perdita del lavoro, per cui faticano a tirare fine mese, figurarsi ad accantonare i soldi del canone di locazione. Ecco perché alcuni degli inquilini morosi hanno chiesto appuntamento con gli amministratori per avanzare una richiesta: saldare tutti gli arretrati facendo lavori socialmente utili. È il cosiddetto baratto amministrativo, previsto dalla legge e applicato in altri comuni (per la verità già sperimentato a Castellanza dalla giunta Parisoglio, quando alcuni cittadini avevano fatto le pulizie in municipio per rientrare del mancato pagamento dei tributi).

Sulle intenzioni della maggioranza al riguardo non si sa nulla: l'assessore alle Politiche sociali **Cristina Borroni** si limita a confermare che «siamo cercando di sanare le morosità, ma è ancora prematuro parlarne dal momento che stiamo studiando soluzioni e predisponendo regolamenti che renderemo noti quando i tempi saranno maturi». Sta di fatto che in questi giorni si è diffusa la voce, confermata da ambienti politici dell'opposizione, che sono in corso diversi sfratti nei confronti di famiglie che non pagano da anni. Va tuttavia precisato che i morosi vanno suddivisi in due categorie: quelli che non saldano il dovuto pur avendone le possibilità e quelli realmente indigenti, i quali hanno difficoltà economiche attestate dall'Isee (l'indicatore del reddito).

In ogni caso, il risultato è un profondo rosso per le casse municipali, che dovrebbero fare affidamento sui canoni per sostenere le spese di ristrutturazione degli stabili che versano in cattivo stato. E dai tempi dell'ex giunta, comunque, che il problema dei mancati pagamenti degli affittuari genera scandalo: più volte, fra l'altro, l'ex vice sindaco **Luca Galli** aveva puntato l'indice contro chi non paga pur avendo la parabola e il SUV. Ebbene, sembra che sia arrivata la resa dei conti: i solleciti di pagamento sono tali e tanti che, per forza di cose, la giunta di **Mirella Cerini** ha dovuto prendere in mano la situazione. Intanto, proprio in merito a questa problematica, le opposizioni consiliari hanno protocollato una richiesta di accesso agli atti. Pare fra l'altro che ci siano numerose abitazioni sfitte, ragione per cui si chiedono lumi sul perché non vengano assegnate ai bisognosi. Ma queste, fino a quando la giunta non comunicherà dati e informazioni precise, rimarranno congetture.

Stefano Di Maria

pubblicato il 29/10/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

"IN TROPPI NEGANO LA DONAZIONE DEGLI ORGANI"

Convegno Aido per sensibilizzare. "Come fece don Gnocchi"

«In troppi negano la donazione degli organi»

Convegno Aido per sensibilizzare. «Come fece don Gnocchi»



I relatori della serata voluta dall'Aido

CASTELLANZA - Una serata per spiegare tecnicamente cosa significhi donare gli organi e soprattutto per diffondere la cultura che rende possibile la donazione, trasformando la morte di qualcuno in opportunità di nuova vita per altre persone: l'ha organizzata la sezione di Castellanza dell'Aido (Associazione Italiana Donatori Organi) in collaborazione con Tapascioni e Cai, invitando **Daniela Maretti**, coordinatrice trapianti dell'Asl di Varese. «Forse non tutti sanno che il primo donatore di organi in Italia fu don Carlo Gnocchi: quando morì a soli 54 anni, nel 1956, volle che le sue

comee venissero date a due dei ragazzi che assisteva», ha spiegato la dottoressa Maretti. «Una delle due persone che le hanno ricevute ha dovuto sostituirla qualche anno fa, ma l'altra vede ancora grazie a don Gnocchi, nonostante si tratti di un tessuto che ha oltre cento anni». Da quel primo atto di generosità, che ha percorso ogni legge italiana in materia, è stata fatta molta strada – nel 2015 in Italia sono state effettuate 1.170 donazioni – ma ne rimane comunque tanta da percorrere. «I familiari che rifiutano di donare gli organi e i tessuti dopo un decesso sono ancora troppi, specie nelle regioni dell'Italia centrale e meridionale», ha proseguito la coordinatrice

ce trapianti dell'Asl varesina. «Le loro motivazioni sono varie: c'è chi ha paura di vedere profanato il corpo di un caro perché non sa che restituiamo la salma perfettamente intatta, mentre altri non accettano la perdita e rimangono in attesa di un miracolo o si aggrappano ad antiche credenze. E poi c'è chi non si sente pronto ad assumersi la responsabilità della scelta. Anche per questo ora negli uffici anagrafe dei Comuni viene chiesto a tutti al momento del rinnovo della carta d'identità se si vorrà donare o meno. È un modo utile anche per togliere un futuro peso dalle spalle delle famiglie».

Lucia Landoni

pubblicato il 29/10/2016 a pag. 30; autore: Lucia Landoni

Cronaca

Brevi

VIA LE VACCINAZIONI AL DISTRETTO SANITARIO

BREVI

VIA LE VACCINAZIONI AL DISTRETTO SANITARIO

CASTELLANZA – Partiranno il 3 novembre le vaccinazioni nel distretto sanitario di via Roma 44: l'ambulatorio seguirà il calendario, pubblicato sul sito del Comune, per ordine alfabetico.

pubblicato il 29/10/2016 a pag. 30; autore: non indicato

Cronaca

Promozione - Gavirate a Uboldo nella sfida dei bomber. E la Vergiatese va a caccia del poker

LA CASTELLANZESE VUOL SUONARE LA NONA**PROMOZIONE** Gavirate a Uboldo nella sfida dei bomber. E la Vergiatese va a caccia del poker

La Castellanzese vuol suonare la nona



Il Gavirate cerca il colpo a Uboldo tifando per l'Olimpia a Castellanza (Vachegol)

La sensazione che siamo a una fase cruciale della stagione è forte: nel giro di otto giorni il campionato può subire uno scossone importante. Era chiaro a tanti fin da agosto che il Gavirate (20) sarebbe stato l'anti-Castellanzese ma ora potrebbe arrivare la risposta definitiva, per dirla con **Gerry Scotti**: domani i ragazzi di **Iori** vanno a Uboldo contro una squadra appena annientata dalla capolista e domenica prossima è in programma lo scontro diretto al "Vittore Anessi". E nel frattempo la capolista (24) ospita un'Olimpia (11) ancora a caccia di un'identità, o forse soprattutto di un uomo gol (appena 9 fin qui). "Suonateci la nona" recita il poster di presentazione della gara di via Cadorna con, sullo sfondo, il volto di Beethoven. Ma perché la nona gara dei neroverdi si trasformi in un "inno alla gioia", ovvero il nono successo di fila, non bisognerà sottovalutare gli uomini di **Rinaldi**. Il quale è alle prese con più di un problema: «Siamo ancora una squadra indecifrabile, probabilmente ci manca qualcosa davanti perché non giochiamo male ma non riusciamo a raccogliere – spiega -. Come si ferma la Castellanzese? Difficile, è la squadra più forte del campionato ma come tutti ha dei difetti e cercheremo di sfruttarli». Assenti **Visconti** e **Borella** squalificati, ma forse rientra **Callzi**: «Saremo 11 noi come loro – chiude Rinaldi – quindi proveremo a fare bella figura». Dunque tifa Olimpia il Gavirate che, come detto, va a Uboldo con la speranza di accorciare. Ma la sfida è di quelle tostissime: in campo due tris di attaccanti da urlo (**Tartaglione**, **Maugeri**, **Petruzzellis** da una parte, **Ghizzi**, **Miele** e **Piazza** dall'altra) ma non è detto che sarà una gara ricca di gol. La scatenata Vergiatese (tre vittorie di fila e 0 gol subiti) ospita un Cairate quart'ultimo con appena 7 punti e gli uomini di **Fiorito** vogliono proseguire la striscia vincente, così come l'Universal (4 vittorie, 12 punti) che attende un Morazzone che sta provando a risalire (8). Obiettivo lasciare l'ultimo posto per il Brebbia (5), in casa con la Base (16), e per il Tradate (5) che a Mariano trova una squadra che segna tanto (14) ma in difesa non gira (12). Vuole risalire pure la Besnatese (6) e la gara in casa della Castanese (8) mette in campo tante motivazioni su ambo i lati. A completare il programma c'è Osl-Lentatese: **Mignosi** contro **Vitulli** e due difese non perfette sin qui. Sarà festa del gol?

Silvio Tranquillini

9ª GIORNATA – Domani, ore 14.30: **Brebbia-Base 96**, **Castanese-Besnatese**, **Castellanzese-Olimpia P.T.**, **Mariano-Tradate**, **Osl-Lentatese**, **Uboldese-Gavirate**, **Universal-Morazzone**, **Vergiatese-Cairate**.

pubblicato il 29/10/2016 a pag. 38; autore: Silvio Tranquillini

Cronaca

Mozione di Sognare Insieme Castellanza

SCONTI SULLE TASSE ALLE AZIENDE GENEROSE

MOZIONE DI SOGNARE INSIEME CASTELLANZA

Sconti sulle tasse alle aziende generose

CASTELLANZA - (s.d.m.) Ridurre la tassa rifiuti alle attività (commerciali e industriali) che donano cibo ad associazioni di volontariato in aiuto delle persone bisognose. E' la proposta avanzata dalla lista Sognare Insieme Castellanza alla giunta Cerini, tramite una mozione, per agevolare con un concreto riconoscimento gli operatori economici sensibili verso le nuove povertà. Sarebbe una formula-premio, in effetti, come quella - applicata dalla passata amministrazione - di concedere bonus da 250 euro ai bar che non posizionano le slot-machine (sfavorendo così la piaga delle ludopatie). In attesa che la questione venga

affrontata in consiglio comunale (una cinquantina le mozioni di **Michele Palazzo** che devono ancora essere discusse), sulla proposta giungono gli apprezzamenti dell'associazione Mensa del Padre Nostro: il presidente **Adriano Brogna** rimarca che «sarebbe un bel modo per esprimere riconoscenza verso chi fa volontariato sopperendo a un servizio che dovrebbero garantire altri enti: non solo il Comune ma anche la Caritas, che da quest'anno si occuperà solo dell'ascolto e non più della distribuzione di pasti e altro. Anzi saremo noi a doverci occupare anche delle iniziative promosse dal Banco Alimentare». Fat-

to sta che la proposta di Sognare Insieme Castellanza agevolerebbe alcune ditte, dei supermercati e un centro cottura che collaborano con la "Mensa del Padre Nostro"; per tutti loro, effettivamente, non sarebbe poco poter beneficiare di un bonus sulla Tari, «con cui il Comune dimostrerebbe di valorizzare la loro generosità, magari spingendo altri a imitarli», precisa Brogna, che osserva: «Da quando è stata approvata la proposta di legge di **Maria Chiara Gadda** sullo "spreco zero", sono aumentati gli apporti di alimenti destinati al nostro socializio. E' il segnale che i benefit fiscali previsti invogliano a donare».



pubblicato il 30/10/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

LA COOPERATIVA LABANDA APRIRÀ LE PORTE AI RAGAZZI

Il progetto - Contro il disagio giovanile tutti alla Corte

La cooperativa LaBanda aprirà le porte ai ragazzi

IL PROGETTO *Contro il disagio giovanile tutti alla Corte*

CASTELLANZA - Come combattere i vandalismi che, a intermittenza, si verificano in città? Nulla di eclatante, danneggiamenti e imbrattamenti che sono nella norma dei comuni limitrofi, tuttavia si possono considerare un campanello d'allarme: il segnale che c'è un disagio giovanile diffuso. Basti pensare a ciò che accadeva alla Corte del Ciliegio prima che l'ex amministrazione Farisoglio assegnasse la struttura alla Cooperativa LaBanda di Busto Arsizio: l'area verde era il covo di sbandati che tenevano alla larga le famiglie, che avrebbero dovuto essere le prime fruitrici del parco. Per togliere sempre più ragazzi dalla strada e per fare della corte sempre più un punto di riferimento dei genitori con figli piccoli, LaBanda e l'amministrazione Cerini parteciperanno al Bando Emblematici Provinciali 2016, indetto da Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus in collaborazione con Fondazione Cariplo: l'obiettivo è «esprimere valori

filantropici per generare un positivo ed elevato impatto sulla qualità della vita e sulla promozione dello sviluppo culturale, economico e sociale della comunità di riferimento». Per il 2016, in particolare, Fondazione Cariplo ha evidenziato come aree d'intervento: sviluppo di comunità solidali, coese e sostenibili; benessere sociale ed economico dei cittadini; inclusione e inserimento dei giovani nella comunità. E' soprattutto in riferimento a questi ultimi che è stato presentato il progetto "Famiglie in Corte", con questa proposta base: riqualificazione di ambienti per rispondere ai diversi bisogni di famiglie, minori e persone fragili. Nelle aree interessate, site alla Corte del Ciliegio, si prevedono: spazi di aggregazione, adeguamento dei locali per aumentare la capacità di accoglienza; adeguamento dell'impianto elettrico e acustico del parco per promuovere eventi; riqualificazione e implementazione delle attrezzature per l'a-

rea giochi; posizionamento di cassette di legno per attrezzi; acquisto di macchinari per la manutenzione del verde, che verranno destinati a progetti per l'impiego di soggetti fragili nel lavoro. Il progetto copre l'arco di tempo dal gennaio 2017 al dicembre 2019, per una somma complessiva di 248mila 947 euro, così distribuiti: 100mila 712 euro di finanziamento richiesto col bando, 88mila 878 a carico della Cooperativa LaBanda, 16mila 320 a carico di altri partner; 43mila 037,764 da imputare al Comune; a queste cifre si aggiungono i costi del personale, (pari a 5mila 537,76 euro) e di riqualificazione impianti e verde (pari a 37mila 500 euro). «L'aumento e la migliore fruibilità delle superfici della Corte del Ciliegio - tiene a puntualizzare l'amministrazione Cerini - permetterà di migliorare e implementare l'offerta culturale, lavorativa, educativa e le attività ludiche».

Stefano Di Maria



Molte pareti della città sono piene di scritte e disegni (B112)

pubblicato il 30/10/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Cronache

CINEFORUM ULTIMO SPETTACOLO



Cineforum ultimo spettacolo

CASTELLANZA – Ultimo film del cineforum “Quel senso di mistero”, promosso da Comune e Amici del Teatro e dello Sport: domani alle 21 al Teatro di via Dante sarà proiettato il noir “La Isla minima”, acclamato thriller del regista Alberto Rodriguez.

pubblicato il 30/10/2016 a pag. 30; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"SAB, NON DEVI DISTRARTI"

Oggi la sfida in casa di Settimo Torinese: Eleonora Furlan carica Legnano

«Sab, non devi distrarti»

Oggi la sfida in casa di Settimo Torinese: Eleonora Furlan carica Legnano

Secondo di tre impegni consecutivi con squadre piemontesi per la Sab Grima Legnano, che oggi (ore 17) sarà di scena sul campo della Lilliput. Dopo la gara casalinga con Mondovì e prima dell'impegno contro Chieri, il treno delle giallonere fa tappa a Settimo Torinese per il *big-match* della terza giornata. Un solo punto separa infatti le torinesi dalla capolista Legnano che si presenta all'appuntamento odierno col serbatoio dell'entusiasmo pieno. «Siamo cariche, dopo due vittorie il morale è alto - conferma Eleonora Furlan (nella foto), centrale classe '95 originaria di Treviso -. Ci siamo allenate bene, ci sono tutti i presupposti per dare il meglio di noi».

E con un prezioso tesoretto di 6 punti in classifica l'approccio alla gara si fa per certi versi più semplice. «Il pro è che queste due vittorie ci danno più consapevolezza di quel che siamo e dei nostri mezzi. Il contro però - sottolinea Furlan - è che potremmo entrare in campo un po' troppo sicure; la difficoltà sarà nello stare comunque concentrate senza sottovalutare mai le avversarie».

Punti di forza della Lilliput di coach Maurizio Venco sono l'opposta Emanuela Fiore

«Non dovremo entrare troppo sicure»

rispettivamente 17 e 24 punti nelle prime due gare di campionato) e la coppia di centrali formata da Yasmina Akarri e dalla bustese Alessia Midriano. Senza dimenticare un'altra vecchia conoscenza degli appassionati della zona, Federica Biganzoli, originaria di Tradate e prodotto di Orago, che dal 2008 al 2011 ha vestito la maglia della Focol Legnano.

«Settimo ha giocatrici temibili in tutti i ruoli, quindi potremmo avere qualche diffi-



coltà in più anche a causa della velocità della palla giocata da Cumino e soci» è la disamina di Furlan. La Sab Grima può però contrapporre un sestetto competitivo e ricco di talento, che potrà contare su Sara De Lellis, recuperata dopo l'infortunio alla caviglia rimediato nel finale della gara contro Mondovì.

«Dovremo riuscire ad avere un pochino più di continuità - prosegue -. Sbagliare meno ed esprimerci meglio dal punto di vista tecnico perchè possiamo fare ancora di più. Mi riferisco in particolare al numero di errori in attacco, bisognerà ridurli».

Samantha Pini



Pesaro se la vede con Chieri

Quella tra le giallonere e la Lilliput si preannuncia come la gara più interessante della terza giornata e mette in palio un posto nei piani altissimi della classifica di A2 femminile. Impegni sulla carta più agevoli per le coinguiline della Sab, con Filottrano che ospita Palmi, ancora a quota zero, e la Mycicero Pesaro di Degradi che se la vedrà con Chieri, prossima avversaria proprio delle legnanesi.

PROGRAMMA (3° turno) - Oggi, ore 17: Soverato-Caserta, Pesaro-Chieri, Filottrano-Palmi, Trento-S. Giovanni Marignano, Mondovì-Olbia, Brescia-Cisterna, Settimo Torinese-Legnano.

CLASSIFICA: Pesaro, Filottrano e Legnano punti 6; Trento e Settimo Torinese 5; Brescia 4; Chieri e Caserta 3; S.G. Marignano e Olbia 2; Soverato, Palmi, Mondovì e Cisterna 0.

LE FORMAZIONI

VIA ALLE 17 Tutte disponibili

Classico sestetto per Legnano (nella foto a destra Facchinetti e Paris) che schiera anche la recuperata Sara De Lellis. Nessuna novità in vista nemmeno per le piemontesi.

SETTIMO TORINESE: 7 Cumino, 4 Fiore, 6 Midriano, 18 Akarri, 11 Vilcu, 12 Biganzoli, 10 Parlangei (L).

In panchina: 5 Malvicini, 9 De Stefani, 14 Kone, 15 Cortellazzo.

LEGNANO: 17 De Lellis, 9 Mingardi, 5 Furlan, 13 Facchinetti, 11 Coneo, 12 Grigolo, 2 Paris (L). All. Maurizio Venco.

In panchina: 1 Figini, 7 Muzi, 15 Kosareva, 16 Bossi (L2), 18 Mazzotti. All. Andrea Pistola. Arbitri: Guarneri di Messina e Di Blasi di Ragusa.



pubblicato il 30/10/2016 a pag. 43; autore: Samantha Pini

TUTELA MARCHI, NUOVA FRONTIERA DEGLI AVVOCATI

Liuc - al via un ciclo di seminari. Il rettore: sbocco lavorativo con ottime prospettive

Tutela marchi, nuova frontiera degli avvocati

LIUC Al via un ciclo di seminari. Il rettore: sbocco lavorativo con ottime prospettive



CASTELLANZA - Marchi, brevetti, proprietà intellettuali e industriali. Dalle norme che ne regolano i diritti passeranno le carriere dei futuri avvocati. All'università Liuc ne sono tanto certi da organizzare un ciclo di seminari a tema, inaugurato dal rettore **Federico Visconti**. «È un settore di importanza cruciale per i nostri studenti, nell'ottica di offrire loro uno sbocco lavorativo dalle ottime prospettive. La tutela dei marchi e dei brevetti rappresenta infatti una chiave per lo sviluppo del sistema produttivo», ha affermato **Alberto Malatesta** (nella foto, a destra), direttore della Scuola di Diritto della Liuc.

Il primo seminario, moderato da **Giuseppe Sena**, emerito di diritto industriale alla Statale di Milano, ha visto le relazioni di **Silvia Giudici** e **Francesca La Rocca** concentrarsi rispettivamente sulle direttive che l'Unione europea sta prendendo in materia

e sul significato di marchi di forma, che starebbero per i loghi e altre trovate grafiche identificative di una marca. In particolare, è stata informata la platea che l'Ue si va dotando di un brevetto unitario valedole per tutti i paesi membri e di come ciò costituisca la premessa all'istruzione di un tribunale per la loro tutela: «Il senato italiano lo ha ratificato di recente. Ora si attende che il Bundestag faccia lo stesso. Allora il brevetto unitario sarà effettivo. In quanto al tribunale, una delle sedi destinate doveva essere Londra, ma ora si candida Milano». Un caso particolare è stato poi descritto da **Fiorenzo Festi** (nella foto, a sinistra), ordinario di diritto e relatore attorno alle vertenze che per quindici anni si sono accavallate attorno al marchio Fiorucci: «Parliamo di una fattispecie esemplare, che ha visto contrapposti in numerosi gradi giudizio lo stilista Elio Fiorucci, scomparso lo scorso anno, e la società giap-

ponese che avevano rilevato il marchio con il suo nome nel 1990. In sintesi, accadde che all'apice del successo commerciale di Fiorucci, la società da lui fondata finisse in concordato e fosse acquisita da un gruppo giapponese, che si avvalse della collaborazione dello stesso stilista per un decennio, finché questi non decise di andarsene e di registrare un altro marchio, che chiamò Love Therapy by Elio Fiorucci. Nel 2002 partì la prima causa, intentata dallo stilista contro i giapponesi, cui seguì una seconda a parti invertite. In sostanza, chiedono ai giudici di stabilire chi dei due creasse confusione e facesse concorrenza sleale». Al di là delle sentenze, nel caso analizzato, come in quello che contrappone da anni Apple a Samsung per i brevetti degli smartphone, la morale è semplice: tra due milionari che litigano, il terzo è sempre un avvocato.

Carlo Colombo

pubblicato il 30/10/2016 a pag. 8; autore: Carlo Colombo

Università

LA SAB GRIMA SI FERMA. BIGANZOLI E LA RICEZIONE PUNISCONO LEGNANO

A1 femminile - Settimo si impone alla formazione di Pistoia

La Sab Grima si ferma Biganzoli e la ricezione puniscono Legnano

A2 FEMMINILE Settimo si impone alla formazione di Pistola

LILLIPUT SETTIMO T. 3
SAB GRIMA LEGNANO 1
(27-25, 25-19, 23-25, 25-17)

SETTIMO T.: Cumino 5, Fiore 13, Midriano 7, Akrari 14, Vilcu 14, Biganzoli 19, Parlange (L). N.e. Malvicini, Tonello, De Stefani, Kone, Cortellazzo. All. Venco.
LEGNANO: De Lellis 3, Mingardi 8, Facchinetti 10, Furlan 7, Coneo 21, Grigolo 13, Paris (L), Figini, Muzi 2, Kosareva 1, Bossi. N.e. Mazzotti. All. Pistola.

Arbitri: Guarneri di Messina e Di Blasi di Ragusa.

Note - durata set: 28', 24', 28', 24'; tot. 1h44'.
Lilliput: battute sbagliate 8, vincenti 11, ricezione positiva 55% (perfetta 32%), attacco 36%, muri 13, errori 13.
Legnano: battute sbagliate 12, vincenti 2, ricezione positiva 48% (perfetta 32%), attacco 41%, muri 7, errori 16. Spettatori 230.

SETTIMO TORINESE - Si ferma sul campo di Settimo Torinese la corsa della Sab Grima sconfitta per 3-1 nello scontro diretto con la Lilliput che la scavalca quindi in classifica. Legnano paga a caro prezzo il cattivo lavoro in ricezione (ben 11 i punti

LA SITUAZIONE

In vetta rimane solo la Mycicero Palmi porta Filottrano al quinto

(S.Pi.) Resta solo Pesaro in vetta alla classifica con la Mycicero (**Degradì 12**) che piazza il terzo 3-0 consecutivo ai danni di Chieri, prossima avversaria della Sab Grima. Mezzo passo falso di Filottrano (18.a testa per **Negrini** e **Scuka**) che supera Palmi al tie-break e viene agganciata a quota 8 dalla Lilliput.

RISULTATI (3° turno): Soverato-Caserta 3-0, Pesaro-Chieri 3-0, Filottrano-Palmi 3-2, Trento-S.G. Marignano 2-3, Mondovì-Olbia 1-3, Brescia-Cisterna 3-0, Settimo Torinese-Legnano 3-1.

CLASSIFICA: Pesaro punti 9; Filottrano e Settimo Torinese 8; Brescia 7; Legnano e Trento 6; Olbia 5; S.G. Marignano 4; Soverato, Caserta e Chieri 3; Palmi 1; Mondovì e Cisterna 0.

PROSSIMO TURNO - Domenica 6 novembre, ore 17: Soverato-Brescia, Caserta-Pesaro, Mondovì-Filottrano, Cisterna-Trento, Chieri-Legnano, Palmi-Olbia, S.G. Marignano-Settimo Torinese.

diretti subito) con il servizio delle piemontesi che crea costantemente problemi alla seconda linea giallonera. De Lellis deve correre parecchio per il campo non riuscendo quindi ad innescare al meglio le proprie attaccanti. Nel complesso positiva la prestazione della "stellina" **Amanda Coneo**, ancora una volta miglior realizzatrice della

gara (48% e 2 muri); al suo fianco spicca anche **Facchinetti**, particolarmente efficace sia a muro che in battuta (2 ace). Come detto, piuttosto sottotono invece la ricezione con troppi errori diretti commessi dalla Sab Grima (34 totali). Tra le padrone di casa da segnalare l'ottima prestazione della varesina **Federica Biganzoli**, che con 19 punti

(45% in attacco) si è rivelata l'autentica trascinatrice per Settimo Torinese.

L'avvio di Legnano lascia sensazioni positive con **De Lellis** e compagne che scappano sul 5-10; il vantaggio però è effimero perché la battuta delle piemontesi inizia a fare danni ed il gap è presto recuperato (11-11). Legnano continua a tenere la testa avanti grazie a **Facchinetti** (12-14) e **Grigolo** (16-18). Sul 20-22 il set sembra ad un passo ma Settimo Torinese non molla: impatta a quota 25 e chiude sfruttando le imprecisioni delle legnanesi. Subito in salita il secondo set (8-3); la Sab si danneggia l'anima e aggancia le avversarie a quota 17 ma il break finale è devastante con le padrone di casa che piazzano un 7-0 che lascia la Sab sulle gambe. Equilibrata la terza frazione: Settimo prova la fuga sul 17-12, Legnano rientra (19-19) e nel finale sono le giocatrici di Coneo a regalare il set alla squadra di **Pistola**. Legnano non riesce però a trovare continuità e nel quarto parziale scivola subito sotto (6-1) non riuscendo più a contrastare la Lilliput.



La varesina Biganzoli contro il muro di Mingardi

pubblicato il 31/10/2016 a pag. 40; autore:

Cronaca

L'OLIMPIA LTTA CON CORAGGIO MA CASTRELLANZA NON SI FERMA

Arrigoni piega la resistenza dei biancoazzurri, neroverdi a +7 sul Gavirate



L'Olimpia lotta con coraggio ma Castellanza non si ferma

Arrigoni piega la resistenza dei biancoazzurri, neroverdi a +7 sul Gavirate

CASTELLANZA - E con questa fanno nove: la Castellanzese supera anche l'Olimpia e continua il filotto di vittorie, portandosi a più sette dal Gavirate secondo in classifica e domenica ci sarà lo scontro diretto. Ma non è stata facile, perché l'Olimpia di Vincenzo Rinaldi ha venduto cara la pelle. All'inizio Emiliano Palazzi schiera i suoi con un inedito 4-2-4, con la chiara intenzione di chiudere al più presto la partita. Ma così facendo c'è fin troppa densità in avanti, con Pedernagna e Cinotti che sulle fasce non trovano spazi per andare sul fondo e crossare e in mezzo dove troppo spesso Milazzo e Fiumicelli si pestano i piedi. E in mezzo Libralon, fatica a cucire il gioco perché il centrocampo è spesso in inferiorità numerica. Dietro la novità è Arrigoni, che agisce come terzino. L'Olimpia approfitta della situazione, in mezzo al campo è sempre in soprannumero e mentre dietro controlla la situazione senza problemi, davanti si affida a veloci ripartenze. In mezzo Calizzi e Confeggi sono attentissimi, a destra Sassi si disimpegna bene

CASTELLANZESE	1
OLIMPIA	0
<p>CASTELLANZESE (4-2-4) Pasiani; Pignatiello, Banfi, Tamai, Arrigoni; Libralon, Tatani; Pedernagna (42' s.t. Bianchi), Milazzo, Fiumicelli (28' s.t. Moretta), Cinotti (15' s.t. Silvestri). A disposizione: Salvadori, Martini, Porcèra, Fiore. All. Palazzi.</p> <p>OLIMPIA (4-5-1) Rinaldi E.; Sassi, Confeggi, Calizzi, Santillo (20' s.t. Conconi); Stan (30' s.t. Cartolano), Pantelis, Berardi, Esteri, Buzzi (16' p.t. Dall'Orto); Vezzoli. A disposizione: Buschini, Rinaldi A., Maroni, Ferrara. All. Rinaldi.</p> <p>ARBITRO Zifara di Bergamo (Riviera di Abbiategrosso e Caggia di Legnano).</p> <p>MARCATORE st 17' Arrigoni.</p> <p>NOTE Spettatori 150 circa. Angoli 6-5 per la Castellanzese. Ammoniti Pantelis, Confeggi, Pedernagna. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Recupero: 1', 4'.</p>	

ma sinistra i piani devono cambiare dopo un quarto d'ora complice l'infortunio di Buzzi. Dell'Orto entra e scala dietro mentre Santillo fa l'esterno di centrocampo con licenze offensive dietro a Vezzoli, assistito da Esteri che parte dietro, poi si rende conto di avere spazi e riassetta il 4-5-1 iniziale in un concreto 4-4-2. Il primo tempo scorre via senza troppi sussulti, perché la Castellanzese trova pochi spazi per offendere. Due sole le note sul taccuino, al 2' Vezzoli

impegna Pasiani mentre al 14' Fiumicelli spara a lato di poco. Olimpia tutta sostanza, padroni di casa in palese difficoltà anche a costruire gioco. Nella ripresa la Castellanzese è un'altra squadra: all'8' Tatani costringe Rinaldi a un grande intervento in angolo, poi entra Silvestri per Cinotti. Arrigoni torna nella naturale posizione di esterno destro offensivo ed è lui che decide la partita superando in uscita il portiere avversario, al 17'. L'Olimpia non ci sta, e ci vuole un super Pasiani, in due occasioni, per impedire il pareggio sulle conclusioni (al 21') di Conconi ed Esteri. Castellanzese che potrebbe chiudere in contropiede, poi nel finale in pieno recupero, viene annullato un gol agli ospiti per un fuorigioco poco dopo un altro ottimo intervento di Pasiani su Pantelis. A fine gara in casa Olimpia mister Rinaldi è una furia e opta per il silenzio stampa (la terza sconfitta consecutiva getta la sua squadra sull'orlo della zona play-out) mentre Emiliano Palazzi è comunque soddisfatto nonostante le difficoltà: «Da questa squadra tutti ormai si aspettano che chiuda le partite in mezz'ora, invece dobbiamo sempre mantenere la concentrazione alta perché tutti contro di noi danno il massimo. Non dimentichiamo che fra campionato e coppa abbiamo vinto 11 partite...». Continua Palazzi: «Nel primo tempo abbiamo fatto fatica, ma ci può stare; ci siamo un po' innervositi ma l'intervallo ci ha portato consiglio. E avremmo potuto chiuderla in più occasioni».

Gianni Strati



Arrigoni firma il gol che piega una combattiva Olimpia. Castellanzese in fuga (foto Massaruto)



Ormai tutti si aspettano che chiudiamo le partite in mezz'ora ma non è così facile



PAGELLE

Pasiani sicuro, Vezzoli ottimo

CASTELLANZESE
PASIANI 7 Sempre più una sicurezza, un paio di interventi decisivi.
PIGNATIELLO 6 Non brillante come al solito sulla fascia.
ARRIGONI 6.5 Parte da esterno di difesa, poi torna nella sua posizione naturale e segna subito.
LIBRALON 6 Si sacrifica molto nel primo tempo, fa il playmaker basso. Nella ripresa ha più aiuto.
BANFI 6.5 Giornata tranquilla, al solito corre pochissimi rischi.
TAMAI 6 Un paio di belle chiusure.
PEDERNAGNA 5.5 Non è certo nella sua giornata migliore, non incide come fa di solito e si mangia un gol fatto (43' s.t. Bianchi sv).
TATANI 6.5 Gara di grande sostanza, si ripete dopo la prestazione con l'Uboldese.
MILAZZO 5.5 Gira a vuoto, non trova mai le distanze col suo compagno di reparto.
FIUMICELLI 6 Un paio di sprazzi di classe, suo il passaggio che manda Arrigoni in porta (28' s.t. Moretta sv).
CINOTTI 5.5 Impalpabile, nel primo tempo non si vede quasi mai (15' s.t. Silvestri 6 Porta freschezza).

OLIMPIA
RINALDI E. 6.5 Due buoni interventi, incolpevole sul gol di Arrigoni.
CALIZZI 6.5 Attento e preciso, bravo da centrale (20' s.t. Conconi 6 Postivo).
SANTILLO 6 Cambia tre ruoli diversi, se la cava discretamente anche da esterno offensivo.
SASSI 6 Primo tempo di sostanza poi paga dazio.
PANTELIS 6 Ottimo primo tempo, illumina la manovra dei suoi. Troppo nervoso nella ripresa, viene anche ammonito.
BERARDI 6 Meglio nel primo tempo, poi quando i padroni di data agguistano il centrocampo inizia a soffrire.
STAN 5.5 Poco brillante, fatica parecchio (30' s.t. Cartolano sv).
CONFEGGI 6.5 Centrale a fianco di Calizzi, fa pochissimi errori.
BUZZI SV Esce dopo un quarto d'ora, ingiudicabile (16' p.t. Dell'Orto 6 Entra a freddo, ma non dispiace).
ESTERI 6 Meglio nella ripresa che nel primo tempo, dove è molto sacrificato.
VEZZOLI 6.5 Il migliore dei suoi, corre e si sbatte per tutta la partita.



ARBITRO Zifara di Bergamo 6 Arbitraggio all'inglese, abbastanza sicuro



pubblicato il 31/10/2016 a pag. 6; autore: Gianni Strati

UN AIUTO CONCRETO A CHI ASPETTA UN BAMBINO

Convenzione tra Comune e Centro Vita per sostenere chi sceglie di non abortire

Un aiuto concreto a chi aspetta un bambino

Convenzione tra Comune e Centro Vita per sostenere chi sceglie di non abortire

CASTELLANZA - Rinnovato l'accordo fra Comune e Centro aiuto alla Vita per prevenire l'aborto attraverso il sostegno concreto a donne, coppie e famiglie in difficoltà. L'intesa, che avrà la validità di un anno, prevede la condivisione di strategie per promuovere il benessere dei cittadini supportandoli con progetti di presa in carico per i quali verranno effettuati incontri di verifica: nello specifico i referenti dell'Ufficio Socio-assistenziale collaboreranno, con meeting settimanali, alla programmazione e alla registrazione dei piani individuali. Il Cav offre accoglienza, accompagnamento e aiuto (anche economico) in ogni situazione in cui la nascita di un bambino può essere una difficoltà, rappresentando una valida alternativa all'aborto. A questo scopo ha messo a disposizione il servizio di consultorio familiare ad alta integrazione socio-sanitaria, che opera a sostegno della famiglia, della coppia e del singolo: fornisce infatti interventi di prevenzione e assistenza su tematiche delicate quali gravidanza, parto, post-parto, contraccezione, sterilità, menopausa, pap-test, prima infanzia, adolescenza e adozione. Non solo: vengono affrontate anche problematiche di altro genere e si svolgono attività come corsi

di preparazione alla nascita, gruppi sulla relazione madre-bambino e per adolescenti. Il tutto avvalendosi della collaborazione di ginecologi, ostetriche, infermieri professionali, psicologi, assistenti sociali ed educatori professionali.

La struttura si trova in via Vittorio Veneto 4; telefono 0331501492; e-mail: cav.castellanza@virgilio.it / milemo@libero.it; per informazioni è attivo anche il numero verde Sos Vita: 800813000.

Lo sportello, gratuito per tutti, è aperto giovedì dalle 16 alle 18 per donne, ragazze madri, donne sole con figli e famiglie in difficoltà con neonati. «L'attività del volontario – precisa la giunta nella relativa delibera che stabilisce il rinnovo dell'accordo - non potrà in nessun modo

La collaborazione avrà la durata di un anno. Sinergia tra pubblico e privato

configurarsi come sostitutiva del personale dipendente del Comune, ma solo integrativa e di supporto». E' la cosiddetta sussidiarietà, un nuovo modo di amministrare che – considerate le scarse risorse di bilancio – prevede la sinergia fra pubblico-privato per poter garantire servizi di utilità ai cittadini. Prerogativa, questa, essenziale per poter erogare contributi alle associazioni, che altrimenti verrebbero contestati dalla Corte dei Conti.

Stefano Di Maria

pubblicato il 01/11/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

LADRI NEI PANNI DI CUSTODI. RAFFICA DI FURTI IN VIA TURATI

Piattaforma ecologica - Entrano dal varco e smistano gli scarti

Ladri nei panni di custodi Raffica di furti in via Turati

PIATTAFORMA ECOLOGICA *Entrano dal varco e smistano gli scarti*

CASTELLANZA - Che alla piattaforma ecologica si continui a rubare dai container senza tregua è risaputo, ma non che i ladri s'improvvisino addirittura custodi indicando alla gente cosa buttare e dove.

Proprio così: da diverso tempo, nella struttura di via Turati, si è intensificata la presenza di individui che s'introducono attraverso un varco nella recinzione. «Fanno il bello e il cattivo tempo - è il tono delle polemiche - Dicono a noi cittadini dove buttare le cose e poi le vanno a recuperare come se fossero loro i problemi, a colpi di picconate. E oltre la cinta, sul prato, si può trovare di tutto di più: sono i rifiuti scartati dopo averli presi per selezionarli. La spinosa questione è anche al centro del dibattito politico: approderà in consiglio comunale grazie a una mozione dei due leghisti **Angelo Soragni e Marinella Colombo**, i quali chiedono all'amministrazione civica «di effettuare controlli per poter verificare il corretto smaltimento dei rifiuti da parte del personale autorizzato e l'allontanamento di persone non autorizzate. Chiediamo di chiudere il varco nel muro di cinta che delimita l'area: tale varco, presente da molto tempo, ha infatti permesso ai malintenzionati di entrare e uscire dall'area a loro piacimento».

La domanda sorge spontanea: com'è possibile che queste persone possano permanere nella piattaforma quando e quanto vogliono senza problemi? Tanto più che dai container manca sempre qualcosa: ferro, rame, oggetti riciclabili ed elettrodomestici che si possono riparare.

Vengono prelevati da quelli che sono a tutti gli effetti dei ladri, perché si appropriano di rifiuti di proprietà del Comune. C'è chi sostiene che non fanno male a nessuno, ma a quanto pare la perdita di materiali buttati nei cassoni crea un danno all'amministrazione in quanto beneficia di sconti sulla base del quantitativo di rifiuti riciclati. C'è poi il problema dei danneggiamenti al muro di cinta, che non serve richiudere e rinforzare: ogni volta chi vuole entrare può farlo senza

problemi, a colpi di picconate. E oltre la cinta, sul prato, si può trovare di tutto di più: sono i rifiuti scartati dopo averli presi per selezionarli. La spinosa questione è anche al centro del dibattito politico: approderà in consiglio comunale grazie a una mozione dei due leghisti **Angelo Soragni e Marinella Colombo**, i quali chiedono all'amministrazione civica «di effettuare controlli per poter verificare il corretto smaltimento dei rifiuti da parte del personale autorizzato e l'allontanamento di persone non autorizzate. Chiediamo di chiudere il varco nel muro di cinta che delimita l'area: tale varco, presente da molto tempo, ha infatti permesso ai malintenzionati di entrare e uscire dall'area a loro piacimento».

Mozione della Lega: «La gente si chiede che ruolo abbia chi indica dove depositare i materiali. Dove sono i controlli?»

La mozione nasce dalle numerose segnalazioni pervenute dai castellanzeesi, «che si sono rivolti a noi in quanto rappresentanti istituzionali - spiega Soragni - Ci chiedono quale ruolo abbiano gli sconosciuti che indicano dove depositare i materiali. Gente non meglio identificata, che presenza e dirige lo smaltimento dei rifiuti a suo piacimento. Com'è possibile? Non dovrebbero esserci opportuni controlli da parte dei custodi?».

Facendosi portavoce del malcontento, il consigliere auspica «maggiore controllo del territorio, tramite le forze dell'ordine o la vigilanza privata, per prevenire illeciti gravi o semplicemente il perpetuarsi di questa situazione di illegalità cui sarebbe opportuno porre fine quanto prima».

Stefano Di Maria



Il varco nel muro che permette ai malintenzionati di entrare nella piattaforma ecologica di via Turati (foto Blitz)

pubblicato il 02/11/2016 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Brevi

VACCINI CONTRO L'INFLUENZA / GRANDE JAZZ ALL'UNIVERSITÀ

BREVI

VACCINI CONTRO L'INFLUENZA

CASTELLANZA – Cominceranno domani, al distretto dell'Ats Insubria di via Roma, le vaccinazioni contro l'influenza. Il calendario prevede, nell'ambulatorio vaccinale, il seguente calendario: cognomi che iniziano per A, B, C giovedì, lettere D, E, F venerdì; si riprenderà il lunedì successivo. L'orario è dalle 8.30 alle 12.

GRANDE JAZZ ALL'UNIVERSITÀ

CASTELLANZA – Sarà inaugurata venerdì la nuova stagione di "Grande Jazz... all'Università", rassegna che si terrà nell'aula Bussolati della Liuc. Il concerto d'esordio, previsto alle 21, vedrà protagonisti Emanuele Cisi Quartet & Max Ionata in "Jazz Mainstream". Si proseguirà con "Il canto jazz al femminile" di Sheila Jordan l'11 novembre.

pubblicato il 02/11/2016 a pag. 28; autore: non indicato

Cronaca

Iniziativa di rilancio

SONDAGGIO PER MIGLIORARE IL MERCATO

INIZIATIVA DI RILANCIO

Sondaggio per migliorare il mercato

CASTELLANZA - (s.d.m.) Da tempo si parla del mercato di Castellanza che sta morendo: più volte gli ambulanti hanno lamentato il fuggi fuggi dei clienti. Tutta colpa della crisi, certo, ma anche della mancanza di attrattive, dello spostamento dell'Esselunga in viale Borri e dell'aumento di bancarelle di stranieri che vendono merci di scarsa qualità a basso prezzo. Ebbene, l'amministrazione Cerini ha deciso di dare una svolta. Obiettivo: rivitalizzare il mercato cittadino ridisegnandolo e regolamentandolo in maniera diversa. Si farà ascoltando le voci degli ambulanti, ai quali saranno consegnati dei questionari le

cui risposte consentiranno di tratteggiare la situazione ipotizzando possibili soluzioni. Una volta raccolte le indicazioni, l'amministrazione deciderà come intervenire per ridare vita allo storico mercato castellanzone. Un mercato riconosciuto da Regione Lombardia fra quelli di valenza storica. Istituito nel lontano 1948, nel corso degli anni ha cambiato più volte sede (dal piazzale del municipio al viale Rimembranze, alla via della Chiesa fino all'attuale Piazza Visconte Cerini) e giorno (dall'iniziale domenica all'attuale venerdì). Oggi che è in crisi, la giunta ha deciso di provare a ritoccarlo e ad arricchirlo.

pubblicato il 02/11/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Accam - il portavoce del comitato ecologico

"VA CHIUSO NEL 2017. POI NUOVE TECNOLOGIE"
ACCAM Il portavoce del comitato ecologico

«Va chiuso nel 2017 Poi nuove tecnologie»

BUSTO ARSIZIO

«Chiusura dell'inceneritore nel 2017 e nuove tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti, è l'unica strada per salvaguardare salute e posti di lavoro».

Ad affermarlo è **Adriano Landoni**, portavoce del comitato ecologico di Borsano, all'indomani dell'assemblea Accam che ha sancito il nuovo scenario (chiusura dell'inceneritore nel 2021 senza continuità aziendale) che preoccupa i dipendenti della società.

«Noi non abbiamo mai sottovalutato il problema del futuro dei dipendenti - ricorda Landoni - noi ci battiamo per la salute, loro per il posto di lavoro, sono entrambe delle motivazioni importanti. Ma per metterle d'accordo

c'è un'unica strada che può essere percorsa, ed è quella della continuità della società Accam con un impianto di trattamento a freddo dei rifiuti non inquinante. Solo in questo modo la salute dei cittadini sarebbe salvaguardata e i dipendenti continuerebbero ad avere un posto di lavoro».

Non è l'opzione che i soci hanno scelto, così Borsano non rinuncia a proseguire nella battaglia: «Non ci arrendiamo - promette Landoni - e non accetteremo l'ulteriore beffa di un impianto che sopravvive e inquina fino al 2021 senza rispettare i limiti di emissioni di ossidi di azoto, come ventilato in assemblea per risparmiare i 4 milioni del "mini-revamping"». ■ **A. Ali.**

pubblicato il 29/10/2016 a pag. 19; autore: Andrea Aliverti

Polizia in campo - Un italiano con precedenti e un marocchino finiscono in cella

ANCORA SPACCIATORI SULL'AUTOLAGHI. DUE ARRESTI NEL GIRO DI 24 ORE

POLIZIA IN CAMPO Un italiano con precedenti e un marocchino finiscono in cella

Ancora spacciatori sull'Autolaghi Due arresti nel giro di 24 ore

di **Pino Vaccaro**

CASTELLANZA

Spacciatori in manette nei paraggi dell'Autolaghi: nelle ultime ore, infatti, gli agenti della polizia stradale di Busto Arsizio hanno arrestato due uomini trovati in possesso di cocaina, eroina e hascisc.

Si tratta di due individui, già noti alle forze dell'ordine, che si stavano aggirando tra le strade del Basso Varesotto, sfruttando la vicinanza all'autostrada sempre più nel mirino dei controlli.

I due arresti sono avvenuti nel giro di 24 ore. Venerdì una pattuglia ha bloccato la macchina guidata da un automobilista proveniente dal Piemonte. Insospettiti dai precedenti hanno voluto vederci chiaro, tanto da approfondire le verifiche.

Stando alle prime informazioni l'automobilista stava viaggiando lungo la 527 in direzione di Rescaldina. A quel punto hanno deciso di fermarlo, perquisendolo. Hanno esteso il controllo anche alla macchina, individuando due grammi di cocaina, dieci grammi di hascisc.

Considerando i precedenti, è stato disposto l'arresto: nelle ore successive, in tribunale a Busto Arsizio ha patteggiato una pena a dieci mesi di reclusione che sconterà a domicilio nella sua abitazione di Domo-dossola.

Ventiquattro ore più tardi è stato arrestato un secondo spacciatore, sempre nei dintorni dello svincolo di Castellanza.

Secondo la ricostruzione sommaria dei fatti, intorno alle



Entrambi gli individui finiti in manette sono stati notati da pattuglie che battevano la zona intorno all'autostrada Archivio

16 è stato notato a piedi un uomo che si stava muovendo nei pressi della rotatoria che regola il traffico all'uscita dello svincolo. La pattuglia si è insospettita.

A un certo punto lo spacciatore, notando gli agenti, ha ten-

tato di allontanarsi rapidamente, ma la sua fuga è durata pochi istanti. È stato controllato in maniera più minuziosa: dalla perquisizione è spuntato un sacchetto di cellophane all'interno del quale erano nascosti circa 50 grammi di cocaina.

L'uomo arrestato è un marocchino di 27 anni, finito in manette su disposizione del Pm di Busto, Rosaria Stagnaro.

È risultato peraltro già destinatario di un provvedimento di espulsione che sarebbe scaduto in queste ore. ■

pubblicato il 31/10/2016 a pag. 20; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

Promozione - Vola la Castellanzese, risale il Morazzone; in coda sprofondano in tre

TARTAGLIONE-MAUGERI, RUGGITO UBOLDESE. ABATI RALLENTA LA CORSA DELLA VERGIATESE



Arrigoni (Castellanzese) stende l'Olimpia

PROMOZIONE Vola la Castellanzese, risale il Morazzone; in coda sprofondano in tre
Tartaglione-Maugeri, ruggito Uboldese
Abati rallenta la corsa della Vergiatese

di **Vincenzo Basso**

■ Castellanzese vincente, Gavirate travolto. E domenica la squadra di Emiliano Palazzi può già mettersi l'Eccellenza in tasca in caso di vittoria nello scontro diretto a Gavirate. L'Uboldese, dopo il 4-0 al Gavirate, dimostra che non è finita e che dirà la sua nella lotta verso la seconda posizione; proprio come voleva Alberto Maestroni. Chi ha perso l'occasione per spiccare il volo è la Vergiatese, fermata sul 2-2 dal Cairate trascinato dall'ex Abati. Punti d'oro per il Morazzone che, dopo Lentate, ci ha preso gusto a vincere in trasferta: «Sono punti fondamentali. Adesso dobbiamo concentrarci per arrivare con più punti possibili al giro di boa»,



l'obiettivo di Marco Dallo. Crisi piena, invece, per la Besenatese (Epifani non sarebbe più così solido), Brebbia e Tradate, che

oltre ai cinque gol paga le tre espulsioni di Basaglia, Vallini e Granelli. Non il modo migliore per affrontare l'Uboldese. ■

pubblicato il 01/11/2016 a pag. 32; autore: Vincenzo Basso

Cronaca

LEGNANO CONQUISTA IL DERBY DE IRIFIUTI. ACCAM ORA È A RISCHIO FRANTUMAZIONE

Il sindaco: "La soluzione votata non garantisce l'occupazione"

ASSEMBLEA

LA SCELTA DEI COMUNI SOCI A MAGGIORANZA RISICATA: NIENTE FORSU «DOPPIONE»

MOBILITAZIONE

I LAVORATORI PREOCCUPATI: «NON CI SONO GARANZIE PER NOI POCHE PROSPETTIVE»

Legnano conquista il derby dei rifiuti Accam ora è a rischio frantumazione

Il sindaco: «La soluzione votata non garantisce l'occupazione»

di ROSELLA FORMENTI

- BUSTO ARSIZIO -

TRE ORE di confronto a porte chiuse a tratti teso, poi la votazione: la maggioranza dei sindaci soci di Accam ha deciso il futuro dell'impianto in via Arconate: si chiuderà entro il 31 dicembre 2021. E nessun impianto per il trattamento dell'umido (Forsu) sarà realizzato sul sito di Borsano. Ha prevalso, dunque, la linea sostenuta dal Comune di Legnano con il sindaco Alberto Centinaio che nella seduta del 10 ottobre aveva bocciato lo scenario con la Forsu sull'area di Accam. Soluzione sposata dalla maggioranza dei sindaci, anche da parte di quanti solo poche settimane fa si dichiaravano a favore della chiusura entro il 2017. Se si trattasse di una partita di calcio, rispolverando lo storico derby Pro Patria-Legnano, si potrebbe dire che il risultato è di 1-0 per Legnano, quindi una sconfitta per Busto.

L'APPROVAZIONE della chiusura nel 2021 senza Forsu a Busto Arsizio ha lasciato molta amarezza nel sindaco bustocco Emanuele Antonelli che ha votato contro la soluzione approvata dal 51,44% dei soci. «Ho dato il mio voto contrario - spiega Antonelli - perché non condivido quella proposta senza la Forsu. Un'azione che non mi piace e che non garantisce la continuità e la salvaguardia dei posti, che erano fondamentali. Adesso si vedrà come procedere».



IMMONDIZIA
L'interno dell'impianto inceneritore di Borsano che rimarrà aperto fino al 2021

LA MOTIVAZIONE

Antonelli spiega il suo no: «Non condivido la proposta senza impianto per l'umido»

Nei giorni scorsi è arrivata una delegazione americana, rappresentante del gruppo App interessato a investire sull'impianto, in proposito il sindaco di Busto Arsizio dice: «Non mi sbilancio, ma a questo punto si può prendere in considerazione tutto». Non aggiunge altro Antonelli di fronte a una situazione che resta complessa mentre è ancora da capire se ci sia la volontà di arrivare a un'unica so-

cietà per la gestione dei rifiuti oppure, esaurita l'esperienza consorziale di Accam, ogni socio andrà per la sua strada. La decisione presa dai sindaci l'altra sera non fa svanire del tutto le preoccupazioni dei lavoratori di Accam che, con i colleghi, di Europower hanno protestato prima dell'inizio dell'assemblea.

«NON CI HANNO mai interpellato sulla questione - hanno detto alcuni di loro - Noi abbiamo chiesto garanzie, invece ci siamo sentiti come rifiuti». Il timore era che l'impianto potesse essere chiuso nel 2017, ma il prolungamento al

2021 non dà le garanzie necessarie ai lavoratori. «Senza la Forsu a Busto Arsizio - hanno dichiarato - che prospettive ci sono?». Eppure in corridoio, parlando con loro il sindaco di Legnano aveva detto: «Noi facciamo la Forsu a Legnano e avremo bisogno di dipendenti». Avrebbe dato loro maggior tranquillità una decisione dei soci di Accam a favore dell'impianto per il trattamento dell'umido nel sito in via Arconate. Avrebbero voluto la chiusura nel 2017 i comitati che di fronte al risultato della votazione dicono: «Vigileremo, l'impianto va adeguato, prima di tutto la salute. Possiamo sempre sperare che chiuda prima del 2021».

pubblicato il 29/10/2016 a pag. 5; autore: Rosella Formenti

Il progetto - Misure contro l'inquinamento del corso d'acqua

SI FARÀ IL DEPURATORE PER IL FIUME

La Provincia avvia la procedur, ambientalisti soddisfatti

FENOMENO

ALLARME PER LO STATO DELL'ECOSISTEMA TRA VARESOTTO E MILANESE

SCENARIO

SI SBLOCCA UNA SITUAZIONE DA TEMPO IN STALLO «RISULTATO CONCRETO»

IL PROGETTO MISURE CONTRO L'INQUINAMENTO DEL CORSO D'ACQUA

Si farà il depuratore per il fiume

La Provincia avvia la procedura, ambientalisti soddisfatti

di PAOLO GIROTTI

- FAGNANO OLONA -

«NON DICO che il più sia stato fatto, ma se dovessi utilizzare una metafora ciclistica direi che la salita è finita, abbiamo scollinato e ora comincia la discesa»: Franco Brumana (nella foto), a capo del gruppo «Amici dell'Olonna», commenta così l'ultima novità che arriva dalla Provincia di Varese e sblocca un passaggio fondamentale per chi crede nel futuro del fiume.

«**ABBIAMO** conseguito il primo e più importante obiettivo - spiega Brumana - perché giovedì il presidente della Provincia di Varese, Gunnar Vincenzi, l'ufficio di Ambito e Alfa Srl hanno deciso di avviare, senza aspettare oltre, la procedura per la progettazione delle opere riguardanti il depuratore di Varese Pravaccio e di fare seguire nel più breve tempo l'affidamen-



IMPEGNO Il presidente della Provincia Gunnar Vincenzi

to dell'appalto». Come spiega l'avvocato legnanese questa è una decisione fondamentale per cominciare a immaginare un futuro «pulito» per il fiume che scorre in città portando il peso dell'inquinamento accumulato a monte. «Questa decisione è una svolta rispetto alla precedente scelta politica di dare priorità al

completamento dell'organizzazione del servizio idrico integrato - spiega, motivando il senso di tanta soddisfazione -. Il depuratore di Varese Pravaccio costituisce l'opera più importante e più costosa (oltre 8,5 milioni di euro, ndr) tra quelle previste dal Piano Stralcio per il risanamento del fiume. Ho sentito

al telefono il Presidente della Provincia di Varese per manifestargli il nostro apprezzamento per questa decisione, da noi invocata, e mi ha autorizzato a renderla pubblica anche se, come è naturale, dal momento dell'assunzione della decisione non sono stati ancora assunti provvedimenti amministrativi». Tanti ele-

IL COSTO

L'opera ha un valore di 8,5 milioni di euro
Gara d'appalto in vista

menti hanno certamente determinato, in combinazione, che si raggiungesse questo risultato, ma senza dubbio i sei mila del gruppo «Amici dell'Olonna» sono stati in grado di costituire un movimento d'opinione capace di tenere sotto pressione gli enti delegati, con petizioni e manifestazioni.

pubblicato il 29/10/2016 a pag. 8; autore: Paolo Girotti

Cronaca

EUROPHOTOVISION

Succede

Europhotovision Castellanza - Si inaugura oggi, 30 ottobre, alle ore 18 a Villa Pomini la mostra firmata Afi che racconta la fotografia francese contemporanea. Visite sino al 27 novembre.

pubblicato il 30/10/2016 a pag. 39; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 31/10/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

SUA MAESTÀ IL CAPPELLO, IN MOSTRA AL MUSEO DEL TESSILE

Scuola e formazione

L'evento è stato organizzato da Bottega Artigiana che ha coinvolto anche 150 studenti di tre istituti superiori nella gestione della mostra

<http://www.varesenews.it/2016/10/sua-maesta-il-cappello-in-mostra-al-museo-del-tessile/564947/>

pubbl. il 31/10/2016 a pag. web; autore: redazione

ALLA LIUC UNA GIORNATA DEDICATA A PAOLO BAFFI

Università

L'incontro si terrà sabato 12 novembre presso la biblioteca della Liuc. Baffi fu governatore della Banca d'Italia dal 19 agosto 1975 al 7 ottobre 1979: un quadriennio di gravi difficoltà economiche per il mondo

<http://www.varesenews.it/2016/10/alla-liuc-una-giornata-dedicata-a-paolo-baffi/565029/>



pubbl. il 28/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

ACCAM: SI CHIUDE NEL 2021

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/2/63837/accam-si-chiude-nel-2021>

pubbl. il 28/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

IL GRANDE JAZZ TORNA ALL'UNIVERSITÀ

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/12/63850/il-grande-jazz-torna-all-universita>

pubbl. il 28/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

MIGLIORARE IL MERCATO? IL COMUNE "INTERROGA" GLI AMBULANTI

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/12/63847/migliorare-il-mercato-il-comune-interroga-gli-ambulanti>

pubbl. il 28/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

"PERCHÈ SÌ? PER NO?": OPINIONI A CONFRONTO SUL REFERENDUM

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/12/63867/perche-si-per-no-opinioni-a-confronto-sul-referendum>

pubbl. il 31/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

"IL CAPPELLO ACCESSORIO NECESSARIO": SINERGIA TRA SCUOLA E IMPRESA

Scuola e formazione

<http://www.legnanonews.com/news/71/63926/il-cappello-accessorio-necessario-sinergia-tra-scuola-e-impresa>

pubbl. il 31/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

PAPA FRANCESCO: TUTTO UN ALTRO MONDO

Photogallery on line
Video on line

http://www.legnanonews.com/news/4/63650/papa_francesco_tutto_un_altro_mondo

pubbl. il 31/10/2016 a pag. web; autore: Marco Tajè

"CLOWN HYSTERIA" TRA CASTELLANZA E BUSTO?

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/12/63953/clown_hysteria_tra_castellanza_e_busto

pubbl. il 31/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

FERMI: "PRENDIAMOCI CURA DEI NOSTRI FIGLI"

Scuola e formazione

<http://www.legnanonews.com/news/8/63920/fermi>



pubbl. il 28/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

MAMME SI DIVENTA, ANCHE PER LE ALTRE MAMME. LA TAGESMUTTER ARRIVA IN VALLE OLONA

Servizi alla persona (serv. sociali)

Partirà a novembre il corso di formazione per la nuova forma di educatore organizzato dalla Cooperativa EnerGicaMente

http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201610/161028_castellanza_tagesmutter.html

l'Inform@zione ONLINE

PROTESTA DEI DIPENDENTI CON SACCHI DEI RIFIUTI

pubbl. il 28/10/2016 a pag. web; autore: r.c.

ACCAM AVANTI FINO AL 2021. MA NIENTE IMPIANTO FORSU

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1050&id=25339>

LE RASSICURAZIONI DEL COMUNE

pubbl. il 30/10/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

A BREVE ARRIVERANNO DUE NUOVI MEDICI DI BASE

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=25361>

COMMEMORAZIONE DELLA VITTORIA DI VITTORIO VENETO

pubbl. il 31/10/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASTELLANZA: UN CORTEO PER CELEBRARE IL 4 NOVEMBRE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=25351>



IL FENOMENO

pubbl. il 29/10/2016 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

LAVORI SOCIALI PER SALVAR CASA

servizi alla persona (serv. sociali)

Molti cittadini implorano il Comune di poter pagare l'affitto col baratto

<http://www.prealpina.it/pages/lavori-sociali-per-salvar-casa-127667.html>

Accam

pubbl. il 29/10/2016 a pag. web; autore: Marco Linari

«UNA RISORSA DISTRUTTA DAI CAPRICCI»

Cronaca

Antonelli contesta il no all'impianto per l'umido. «Sto coi lavoratori». Più possibilista il sindaco gallaratese Cassani: «Non è il meglio, ma è qualcosa»

<http://www.prealpina.it/pages/una-risorsa-distrutta-dai-capricci-127666.html>

pubbl. il 29/10/2016 a pag. web; autore: l.c.

EMERGENZA OLONA, VIA AI LAVORI

Cronaca

Alfa decide il rifacimento del depuratore di Pravaccio, intervento da 8,6 milioni di euro

<http://www.prealpina.it/pages/emergenza-olona-via-ai-lavori-127689.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 29/10/2016 a pag. web; autore: redazione

IL COMUNE INTERROGA GLI AMBULANTI SUL MERCATO CITTADINO

Cronaca

Come migliorare il mercato cittadino? Il comune di Castellanza interroga gli ambulanti per capire più a fondo problemi ed esigenze degli stessi

<http://www.sempionenews.it/territorio/ambulanti-mercato-cittadino/>

pubbl. il 31/10/2016 a pag. web; autore: redazione

INAUGURATA LA MOSTRA "EUROPHOTO VISION"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Inaugurata domenica 30 ottobre a Villa Pomini la mostra fotografica "EuroPhoto vision – Fotografia Francese Contemporanea"

Photogallery on line

<http://www.sempionenews.it/cultura/inaugurata-la-mostra-europhoto-vision/>